



Ordinanza n. 34

Del, 16 MAR 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n.380 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia Locale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 9.3.2010, al prot. n. 11403 dalla quale si rileva che i sig.ri MONZO GIOVANNI nato a Capaccio (SA) il 13.8.1959 ivi residente alla via Salvo D'Acquisto snc, e MONZO ANNA MARIA nata a Capaccio (SA) il 24.4.1961, ivi residente alla Via Salvo D'Acquisto snc., hanno posto in essere in località Capaccio Scalo, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato alla via Italia 61, n. 85 e distinto in catasto terreni al foglio 12 particelle n. 116, 842, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. sulla particella 842;
 - capannone con struttura in ferro, chiusure verticali in lamiera, coperture in pannelli prefabbricati plastici, edificato su massetti in calcestruzzo ad occupare una superficie di m² 165,00 con altezza media di m 2.80;
 - capannone con struttura in ferro, chiusure verticali in lamiera, coperto con telo plastificato, ad occupare una superficie di m² 80,00 con altezza media di m 2.80;
 - manufatto con tubi in ferro e coperti con teli in plastica occupante una superficie di m² 40,00 circa per altezza media di m 1.70;
2. sulla particella 116
 - struttura mista chiusa e altra in elementi metallici in aderenza a lato destro fronte strada ed in parte retrostante lo stesso a costituire un opra tipo capannone deposito;

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: per la particella 842 in area di Comparto PEEP soggetto a piano urbanistico preventivo e per la particella 116 in zona B residenziale.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite completamente abusive e per la loro natura, forma, dimensione sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo trattandosi di trasformazione dell'uso del suolo a carattere permanente sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non essendo tra l'altro influenti, per giurisprudenza costante, le caratteristiche costruttive con le quali sono realizzate;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri MONZO GIOVANNI e MONZO ANNA MARIA, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, MONZO GIOVANNI e MONZO ANNA MARIA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
geom. Mario BARLOTTI

